

# Trionfo dei giovani al Città di Legnano

**A** Legnano i giovani scacchisti non sono il futuro ma il presente. Basti pensare che l'attuale campione del mondo, Carlsen, ha solamente 23 anni; o ancora si pensi a Caruana: solo 22 anni ed è già il più forte giocatore italiano. Questa tendenza della linea verde ha dominato anche l'ultima edizione del "Campionato Città di Legnano" (XXV edizione): i giovani del nostro circolo hanno ottenuto eccellenti risultati. Nel torneo A la battaglia è stata combattuta fino all'ultimo turno, tanto che la classifica finale vedeva ben tre giocatori in vetta a quota 7.5: per spareggio tecnico (somma dei punti degli avversari incontrati) si aggiudica il torneo Maurizio Guidi (Candidato Maestro), habitué delle prime posizioni; la medaglia d'argento viene

*In senso orario:*

*Una fase di gioco*

*Premiazione Under 16*

*Vincitore del torneo A Maurizio Guidi*

*Primo classificato torneo B Guglielmo Milan*

conquistata da un brillantissimo Alessandro Vitale che a soli 15 anni sbaraglia la concorrenza di giocatori con molta più esperienza alle spalle; terzo classificato il semprevivo Enrico Pozzi. Da sottolineare la partecipazione



al torneo A del ventiquattrenne Clerici, un ottimo dodicesimo posto, e la coraggiosa prestazione di Aurora Vitale.

Anche il torneo B ha regalato sorprese. Primo posto per Guglielmo Milan (23 anni) al primo torneo della sua vita. Turno dopo turno ha sorpreso tutti totalizzando 8 punti su 9 disponibili: un esordio niente male. Sottolineando la linea verde del circolo, sono da evidenziare il quinto posto di Andrea Pagliuca (15 anni), il settimo di Matteo Ghioldi (18 anni), l'ottavo di Caperna Tommaso (15 anni) e il quattordicesimo di Edoardo Migliavacca (9 anni). Da non dimenticare, infine, le ottime prestazioni di Andrea Vignati, Mathias Caccia, Lorenzo Desiderato, Alessandro Celesti, Aurora Celesti, Alessandro Pagliuca, Carlo Specchio, Matteo Spagnoli, Alice Caragiulo, tutti nati nel nuovo secolo. Sorprende come questi ragazzi migliorino di torneo in torneo molto più velocemente rispetto ai

"vecchietti" della mia generazione: di sicuro aiuta lo sviluppo tecnologico che permette uno studio sempre più veloce e completo del nobile gioco e, allo stesso tempo, ti consente di giocare in ogni momento contro avversari di tutto il mondo.

Tutto ciò non può che rendere orgoglioso chi, come me, rappresenta questo circolo: vedere crescere i nostri piccoli campioncini è una soddisfazione enorme.

**Alberto Meraviglia**

